



CIRCOLO DIDATTICO DI SEDICO

Via Stadio, 17 Sedico (BL)

tel. 0437 82772 fax 0437 856930

[circ.didatticosedico@libero.it](mailto:circ.didatticosedico@libero.it)

Sito web: [www.circolodidatticosedico.com](http://www.circolodidatticosedico.com)

Sedico  
Primaria

Bribano  
Primaria

Libano  
Primaria

Sospirolo  
Primaria

Sedico  
Infanzia

Bolago  
Infanzia

Maras  
Infanzia

Roe  
Infanzia

---

## REGOLAMENTO DI CIRCOLO

### PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE



---

E' UN DOCUMENTO CONDIVISO ATTRAVERSO CUI  
LE NOSTRE SCUOLE RENDONO LEGGIBILE E TRASPARENTE

- ciò che sono e ciò che sanno fare
- come lo fanno
- perché lo fanno

## CIRCOLO DIDATTICO SEDICO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA – PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE

### IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

- VISTO il RD n. 1297 del 26/04/ 1928 “Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare “;
- VISTO l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994 “Sanzioni Disciplinari”;
- VISTO il DPR n. 275 del 1999 “Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche” ;
- VISTO il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di Utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;
- VISTA la D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- VISTA la dalla Legge 169 del 30/10/2008 Art. 2 “Valutazione del comportamento degli studenti” c. 2 “ A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi”; c.3 “omissis... i criteri per correlare la particolare oggettiva gravità del comportamento (voto inferiore al sei) nonché modalità applicative ...”
- SENTITO il parere del collegio dei Docenti espresso con delibera del 23 maggio 2012 ;
- ACQUISITA la Bozza del “Regolamento-Patto Educativo” proposta dalla Commissione riunitasi il giorno 13 novembre 2012;

### DELIBERA

Il presente Regolamento di disciplina riguardante i Doveri e i Comportamenti dei discenti e le Sanzioni previste in base alla tipologia delle infrazioni commesse.

#### ART. 1 PRINCIPI E FINALITA'

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica e civica. A tal fine ogni giorno tutti gli operatori scolastici si adoperano affinché vi siano, per gli alunni, le condizioni e le opportunità per la conoscenza e l'assimilazione delle corrette regole di convivenza civile.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, alla formazione e rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone e le cose.

Individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le sanzioni e individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello scolaro e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e devono tendere a rafforzare il senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Affinché IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO risulti efficace, deve essere condiviso e sostenuto da tutti coloro che vivono il ruolo di EDUCATORE: docenti, Genitori, Operatori della scuola e TUTTI ASSIEME ci dobbiamo ispirare ai principi enunciati per il ben...essere del bambino a scuola.

#### ART. 2 I DIRITTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

### ART. 3 I DOVERI

La nostra scuola avverte dunque la necessità di costruire un nuovo e più solido rapporto comunicativo con i genitori ai quali chiediamo:

- di sostenere la sfida educativa della Scuola instaurando un rapporto di fiducia reciproca fondato sulla conoscenza e consapevolezza di ciò che la scuola attua e favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- appoggiare il Piano dell'Offerta Formativa instaurando un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti;
- di orientare anche il proprio comportamento a una collaborazione intensa e dedicata ai bambini in merito all'attivazione di forme di solidarietà ed integrazione in classe;
- Mantenimento del rispetto delle norme di comportamento da parte dei bambini con condivisione di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso una riflessione critica con i figli;
- Visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola sul libretto personale.
- Seguire l'andamento didattico-disciplinare dei figli partecipando alle riunioni collegiali, utilizzando i colloqui individuali con i docenti e, per situazioni particolari, concordandone altri su appuntamento;
- Rispettare gli orari della scuola sia all'ingresso al mattino che all'uscita il pomeriggio.

A fronte di quanto richiesto, la scuola si impegna a:

- Lavorare per un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- Individuare attività mirate per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo scolastico e promuovere e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire l'integrazione dei bambini diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione dei bambini stranieri;
- attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute e della sicurezza degli alunni;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

Agli alunni chiediamo:

- rispettare le regole condivise a scuola e sullo scuolabus
- assumere comportamenti corretti nei confronti degli adulti e dei compagni nei diversi contesti di vita
- rispettare i materiali propri e altrui
- eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità
- portare a scuola tutto il materiale necessario
- essere collaborativi con l'insegnante e con i compagni

### ART. 4 DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme, si applicano, previo procedimento disciplinare, diverse tipologie di sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione commessa.

#### 1. Si configurano come violazioni lievi

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione;
- d) non fare i compiti assegnati per casa;
- e) provocare verbalmente i compagni;
- f) non rispettare le prescrizioni delle insegnanti.

#### 2. Si configurano come mancanze gravi

- a) reiterare una violazione lieve;
- b) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione;
- c) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni;
- d) assumere un comportamento di arroganza e disobbedienza con gli adulti;
- e) utilizzare il telefono cellulare o materiali non consoni alle finalità educative durante l'orario scolastico;
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni;
- g) assumere un comportamento scorretto che violano le norme del passeggero sullo scuolabus.

### 3. Si configurano come mancanze gravissime

- a) sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale, dell'istituzione scolastica;
- b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- c) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o di identità di genere
- e) compiere ripetutamente atti di violenza fisica sui compagni;
- f) provocare lesioni ai compagni e al personale;
- g) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza;
- f) avere atteggiamenti prevaricatori sullo scuolabus nei confronti degli altri passeggeri ( rivendicare con la forza il posto già occupato, disturbare/distrarre l'autista, sporgersi dal finestrino, lanciare oggetti dentro e/o fuori dallo scuolabus...)

### Art. 5 VIOLAZIONI E SANZIONI

1. Le mancanze lievi sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto.

Il rimprovero scritto viene riportato nel registro di classe dopo che per tre volte le trasgressioni sono state comunicate alla famiglia tramite comunicazione sul libretto personale. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.

2. Le mancanze gravi vengono sanzionate dai docenti con ammonizione scritta sia sul registro di classe, sia sul libretto personale. La comunicazione alla famiglia va controfirmata da un genitore per presa visione.

3. Nel caso di mancanze gravi ripetute e gravissime già notificate e sanzionate dai docenti, il Dirigente Scolastico potrà intervenire con comunicazione scritta ai genitori o con eventuale sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 3 giorni.

### ART. 6 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Verificata, tramite colloqui e confronti tra le parti interessate, l'eventualità di sanzionare l'alunno con l'allontanamento dalle lezioni, il dirigente Scolastico dà comunicazione alla famiglia dello scolaro degli addebiti contestati e dell'avvio del procedimento, anche attraverso le vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Gli addebiti contestati si debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

Il Dirigente Scolastico potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolaro. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

### ART. 7 ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE.

I provvedimenti relativi alla sospensione dalle lezioni vengono assunti dal Consiglio di Interclasse, convocato entro breve tempo, alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza assoluta dei presenti; non è consentita l'astensione. Nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento, sarà escluso dalla discussione in merito al provvedimento disciplinare. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene inviata alla famiglia dell'alunno interessato dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

- I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

- La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni sarà sempre assunta "con obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola o collocato in altre classi e impegnato in attività finalizzate all'acquisizione di consapevolezza del comportamento dannoso e di opportunità di riparazione.

- Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico potrà darne esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

## **ART. 8 CONVERSIONE DELLE SANZIONI**

All'alunno viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare con attività in favore della comunità scolastica. - A richiesta dell'interessato/a le punizioni possono essere convertite nelle sotto elencate attività utili alla comunità la cui durata e la tipologia saranno commisurate alle mancanze commesse:

- a) riordino del materiale didattico e delle aule ;
- b) sistemazione delle aule speciali e dei laboratori in collaborazione col personale scolastico.

## **ART. 9 NORME PROCEDURALI**

- Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli.

- I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori; nella comunicazione deve essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della punizione disciplinare.

- Anche l'eventuale conversione è comunicata per iscritto alla famiglia.

-I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di Classe / Agenda di Modulo

## **ART 10 IMPUGNAZIONE PRESSO L'ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

Pertanto viene istituito un Organo di Garanzia Interno che viene nominato entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico ed è composto da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- un docente;
- due genitori designati dal Consiglio di Circolo.

**LO STESSO CONSIGLIO DELEGA UN MEMBRO SUPPLENTE FRA I DOCENTI E UN MEMBRO SUPPLENTE TRA I GENITORI, IN CASO DI ASSENZA E/O INCOMPATIBILITÀ DEI MEMBRI EFFETTIVI.**

Presso quest'organo saranno dibattute le problematiche di carattere didattico-disciplinare emerse nell'ambito della vita scolastica, facendo riferimento alle tipologie di sanzioni precedentemente definite.

Contro le sanzioni disciplinari Gravissime è ammesso ricorso; il genitore dell'alunno sottoposto a sanzione , comunicherà alla Scuola, tramite lettera al D.S. protocollata, la sua volontà di ricorrere all'Organo di Garanzia, il giorno successivo alla notifica della sanzione stessa.

In tale caso il ricorso dovrà essere formalizzato , entro e non oltre 15 giorni dalla data della sua comunicazione all'Organo di Garanzia Interno, il quale deciderà , in via definitiva entro 10 giorni dall'acquisizione del ricorso ( fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto). L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

L'alunno sottoposto alle sanzioni di competenza degli organi collegiali ha diritto di avere tutti gli atti che si riferiscono ai fatti contestati, di indicare testimoni a sua difesa, di produrre documenti, di essere sentito nell'istruttoria, di essere presente in tutte le fasi della procedura e di farsi assistere dai genitori o da chi ne fa le veci.

In alternativa è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni.

## **ART. 11 NORME GENERALI SUI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Le famiglie verranno informate tramite avvisi consegnati individualmente ed esposti in bacheca sulle iniziative proposte dalla scuola, quali:

- assemblee
- colloqui individuali
- uscite didattiche
- scioperi
- riunioni sindacali

COMUNICAZIONI:

- se il b/no usufruisce dello scuolabus, i genitori informeranno le insegnanti;
- i genitori sono responsabili della vigilanza sui propri figli se sostano con loro all'interno dell'area scolastica;

- prima dell'inizio delle lezioni e al loro termine, (si vedano gli orari di funzionamento delle scuole), le insegnanti non sono responsabili dei b/ni e neppure i collaboratori scolastici. Se un b/no resta a scuola dopo il termine delle lezioni, sarà allertata la polizia municipale e ogni responsabilità cadrà sui genitori;

- in caso di coniugi separati, le insegnanti devono essere informate riguardo le modalità di affido del minore secondo disposizioni della sentenza del tribunale da presentare al Dirigente Scolastico;

- in caso di incidenti o malori le insegnanti avvertiranno la famiglia telefonicamente, per questo si prega di fornire loro recapiti di genitori o familiari facilmente reperibili;

**IGIENE:** per la tutela ed il rispetto della vita comunitaria si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario. Si prega inoltre di osservare le norme igieniche per la pulizia dei capelli; in caso di pediculosi trattare con prodotti specifici;

**MEDICINALI:** le insegnanti non possono somministrare alcun farmaco. In casi eccezionali, tipo farmaci salvavita, ci si atterrà a quanto stabilito dal protocollo dell'ASL;

**DIETE ALIMENTARI:** i genitori dei b/ni che soffrono di particolari allergie o intolleranze alimentari devono presentare certificazione medica redatta dal pediatra o dal medico specialista. Tale documentazione ha durata annuale.

## **ART. 12 DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web o inviato su indirizzo mail a richiesta.

Il presente Regolamento può essere modificato sulla base di osservazioni scritte avanzate da parte degli interessati al Consiglio di Circolo che ne valuterà la pertinenza nella prima riunione di ogni anno scolastico.

Il presente Regolamento entra in vigore il 21 NOVEMBRE 2012